



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato dalla legge 24.12.2012 n. 228 e, in particolare:

- l'art. 110, il quale statuisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'art.47, il quale prevede che la *"destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia..."*;
- l'art. 48, comma 3 lett. c) il quale statuisce che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito..."*

VISTO il decreto di confisca n. 181/2006 M.P. del 16.05.2007 emesso dal Tribunale di Bari, Terza sezione penale, confermato con decreto della Corte di Appello di Bari n. 33/2008 M.P. del 10.07.2008 e divenuto definitivo con Sentenza della Corte di Cassazione in data 04.06.2009, con i quali è stata disposta a carico di SICOLO Emanuele, nato a Bitonto (BA) il 29.05.1970, la confisca di un immobile sito in Bitonto (BA), via Muciaccia n.2 identificato al N.C.E.U. del medesimo comune al Foglio 41, particella 794, sub 13 (k_Bene 208324);

VISTA la trascrizione presso la competente conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione del 22.01.2008, ai nn. 2933/2934 REG GEN e 1882/1883 REG PART), riguardante il menzionato decreto emesso dal Tribunale di Bari n. 181/2006 in favore dell'ERARIO DELLO STATO e contro SICOLO Francesco, nato a Bitonto (BA) il 18.08.1971 e ROSSIELLO Lucia nata a Bitonto (BA) il 13.07.1980;

VISTA la nota prot. n. 1047 del 20.01.2012 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili soggetti destinatari dei beni immobili confiscati, tra cui l'Agenzia del Demanio, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite di cui sopra;

VISTA la nota prot. 2012/18134 del 07.08.2012, acquisita al prot. ANBSC n. 15480 del 07.08.2012, con la quale la Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio ha rappresentato che il cespite non è idoneo agli usi governativi;

VISTA la nota n. 3294 del 31.01.2012 acquisita al prot. ANBSC n. 2294 del 13.02.2012, con la quale il Comune di Bitonto (BA) ha manifestato interesse all'acquisizione del predetto immobile da destinare *"a finalità sociali, a condizione che lo stesso sia preventivamente liberato dagli attuali occupanti e che non vi siano oneri per l'Ente"*;

VISTA la nota n. 26743/2009/12B1/Area I^a O.P. del 14.06.2013, con la quale la Prefettura di Bari aveva comunicato che l'immobile sito in Bitonto (BA), alla via Muciaccia n. 2 risultava essere disabitato;

PRESO ATTO che, nella riunione del 26 settembre 2013, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, sulla base dell'attività istruttoria acquisita agli atti, ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene di che trattasi al Comune di Bitonto (BA);



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

CONSIDERATO che con successiva nota n. 4679/Gen. Del 04.02.2014 acquisita al prot. ANBSC n. 4391 del 10.02.2014, il Comune di Polizia Municipale del Comune di Bitonto (BA) ha accertato la presenza nell'immobile in questione del Sig. Siculo Emanuele, nato a Bitonto (BA) il 29.05.1970, per cui è stato necessario emettere una nuova ordinanza di sfratto;

VISTA la nota n. 26743/2009/12B1/Area 1^a O.P. del 24.09.2014 acquisita al prot. ANBSC n. 29461 del 29.09.2014, con la quale la Prefettura di Bari, in sede di riunione del Nucleo di Supporto dell'ANBSC, ha programmato le operazioni di sgombero dell'immobile in argomento per il giorno 23.10.2014 e che, pertanto, già in quella stessa data si potrà procedere alla consegna del bene al Comune di Bitonto (BA);

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. C) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

DISPONE

L'immobile meglio identificato in premessa, è trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Bitonto (BA) che lo utilizzerà per finalità sociali. Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Reggio Calabria, data del protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Dirigente
Dott.ssa Laganà